

VII MAG

Welcome to Rugby World

Settimanale a cura del VII Rugby Torino. 22 gennaio 2020

A testa alta dall'Accademia **n.11**

Partita di grande spessore a Calvisano, dove i gialloblù cedono di un soffio (e nel finale) a infortuni e Accademia.

La Under 14 passa come un rullo compressore sul Cus Torino e si prende l'Albonico.



VII MAG



TK GROUP





“Abbiamo lottato su ogni pallone, condotto la partita, difeso il risultato con le unghie e con i denti. Una partita che potevamo vincere a che abbiamo perso con la squadra decimata. L’amarezza e tanta, quanto l’elogio che meritano i ragazzi” Le parole del DS Salvo Lo Greco sono lo specchio fedele di cosa è stata TK Group—Accademia. Certo, siamo qui a parlare dell’ennesima vittoria sfumata sul filo di lana, e verrebbe da invocare qualche santo della palla ovale che elimini quella che sembra una fattura del destino. Tuttavia rimane la consapevolezza che questo gruppo, al netto di ciò che può e deve migliorare, possiede qualità e attributi che lasciano intatta ogni opzione in chiave successo finale. Domenica arriva Biella; il copione della partita di andata fu lo stesso di altri. Con il cuore e gli attributi lo si può cambiare.



RUGBY WORK LAB
FORMAZIONE IN META

VII in credito con la sorte, l'Accademia fa il resto



SERIE A

ACCDEMIA IVAN FRANCSECATO

24

TKGROUP VII RUGBY TORINO

20



ECHO

Il VII perde all'ultimo secondo dell'ultima azione di una partita che ha condotto fino a quel momento, difendendo e contrattaccando con eroica dedizione. I Gialloblù, oggi in storica maglia granata, hanno dovuto cedere di fronte agli arrebranti giovani avversari in gran spolvero per l'imminente 6 nazioni. Al 65 hanno la palla per chiudere definitivamente la partita. Punizione di nano Derazza (oggi gladiatorio in difesa). Palla a cercare e trovare la touche nei 10 mt avversari. VII ha appena segnato con una inarrestabile Maul. Il bis è nelle sue corde. Lancia Perini, la presa di Fergus appare perfetta, non per l'arbitro, e così, come domenica scorsa in casa del Cus, una decisione a dir poco discutibile, taglia le gambe ai gialloblù e li fa tornare indietro. Da quel momento è solo attacco Accademia, è solo difesa, palla su palla, metro su metro, placcaggio su placcaggio, di un VII mai domo e mai disposto a lasciare campo ai giovanotti in maglia nazionale. La cronaca. Dopo le prime fasi di studio, prima fiammata gialloblù. Al 10' Dho interviene su palla alta, in aria ruba al suo antagonista, prende al volo, scarica su Costantinescu che, a sua volta apre sull'arrebrante Arrigofrecciadelsud, i due s'involano per 60 mt e depositano in meta. 0-5. L'Accademia non ci sta e percuote con i suoi attacchi. 20' pareggia. Aprono per le vie centrali e depositano al largo. 5-5. VII di nuovo in vantaggio al 32' con un calcio di Nanoderazza 5-8. Attacca Accademia e supera ancora una volta la difesa gialloblù. Fasi dirompenti ed estenuanti. Dopo L'ennesima difesa rimangono a terra e devono essere sostituiti, Nepote e Cavallero. I sostituti non demeritano. Il giovane terza linea Ciraulo (prodotto della canterà di Via Cascina Nuova), è leonino in trincea e non dà spazio all'attacco avversario. Primo tempo finisce 10-8 Accademia. Il secondo tempo, inizia ed è subito lampo Toro. Kick and press, Arrigo vola, supera in velocità tutti gli avversari e fa sognare il popolo di VII presente sugli spalti anche a Calvisano Al 48', 10-15. Nano non trasforma. VII non si accontenta, è questa la prerogativa dei ns ragazzi in questo campionato. MAI DOMI. VII continua a contenere ed a contrattaccare. De Razza trova una touche nei 10 mt avversari. Il lancio di Perini è perfetto. Il treno gialloblù è innescato. Non si ferma. Meta. Trasforma Derazza. Al 60' 10-20. La partita di VII finisce quando al 65' l'arbitro impedisce alla ns Maul la progressione fischiando un lancio storto. Da quel momento la partita diventa un monologo in attacco dell'Accademia. Difesa, difesa, difesa. Non basta lo stoicismo dei ragazzi granata che s'immolano più volte sulla linea di meta per contenere gli attacchi dei nazionali. L'Accademia va in meta due volte, l'ultima al 88' in extra time e ruba il sogno al Toro. Eroi, ma non è bastato.

Se quello che lo sport toglie, lo sport restituisce, nelle due ultime partite VII ha acquisito un credito molto solido, che fa ben sperare per il prosieguo del campionato. Le statistiche vogliono VII secondo attacco e seconda difesa. In attacco ci è superiore solo l'accademia, in difesa ha fatto meglio, finora, solo il Cus Torino. Domenica Biella e sarà battaglia vera.

C'mon Toro

Il Vs Marvel

VII Rugby straripante

UNDER 14
CUS TORINO 5
VII RUGBY TORINO 48



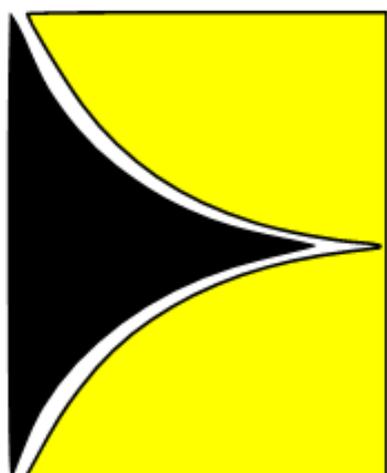
Giornata iconica quella di sabato all'Albonico contro il CUS Torino. Il derby dá sempre un tocco speciale alle sfide. I torelli giallo-blu rimaneggiati dalle assenze hanno mostrato maturità, motivazione e conoscenza profonda del gioco del rugby. Nonostante il CUS avesse messo in campo tutte le sue energie nulla ha potuto contro un Settimo ben strutturato ed efficace, capace e preparato. Due stili di gioco a confronto. Più fisico, mirato a fare vivere il ricircolo del pallone e verticalizzazioni forsennate quello del CUS. Più ragionato, consapevole a garantire il possesso, tecnico a ricercare spazi quello del Settimo. Si inizia alle 15.30 con il Settimo subito a spingere sull'acceleratore e per tutto il primo tempo si è vista una sola squadra in campo col CUS impegnato ad arginare gli attacchi settimesi. Per i primi 25 minuti il CUS Torino non si è mai affacciato in maniera significativa nella metà campo avversaria e ha subito il gioco della u14 di Settimo. Guerriglia e colpi duri nei punti di incontro, alcuni oltre il regolamento, ma tutti sanzionati dall'arbitro. Nel secondo tempo avanti alle sostituzioni e, come c'era da aspettarsi, i ragazzi del primo anno non hanno demeritato, anzi, in alcuni tratti più attenti e caparbi. Tra tutti la prestazione di Nitti che sale in cattedra mostrando passaggi chirurgici. I punti d'incontro si risolvono e non sono più i punti dove accusiamo la fisicità del CUS. Il secondo tempo è la fotocopia del primo con incursioni a tutto campo ad utilizzare tutti i gesti tecnici conosciuti. Sul finire per una disattenzione dei nostri, complice la contrattura della nostra ala il CUS buca e segna metà. I cussini esultano come se avessero vinto la partita tanto è costato il raggiungimento della metà, ma il Settimo si ributta a testa bassa in partita e schiaccia ancora il CUS nella sua metà campo. Sul finire nella seconda ed unica occasione in cui i giallo-blu si sono trovati a difendere avviene la Giocata, quella con la g maiuscola, quella che da sola vale il prezzo del biglietto e manco a dirlo è uno dei nostri ad eseguirla. Intercetto di un passaggio del 10 al loro centro da parte del giocatore che meno ti aspetti, quello, che normalmente è meno propenso a questi gesti tecnici, a queste letture tattico-strategiche: il tallonatore. Binelli intercetta uno spin pass nella propria metà campo e dà il via ad un contrattacco che allblacks spostati (per usare un gergo giovanile). Gli spettatori incitano urlando e il bussolotto prepara le gambe conscio che dovrà attraversare 60 metri di campo in volata. Sulla sua strada si interpone presto l'estremo ed allora ecco la seconda ciliegina, side-step che Quade Cooper levati [.cit] e l'estremo è seduto e superato. Il tifo sale con incitazione e passione. Da dietro arriva inferocita la difesa cussina con l'ala, i centri e la mischia a tentare di recuperare il tallonatore settimese. Alcuni sono veloci, troppo e allora serve un ulteriore colpo di genio. I due precedenti non bastano. Con la coda dell'occhio che Faf Declerk traslati [.cit] il tallonatore vede i suoi arrivarli in sostegno (altro gesto per un tallonatore poco diffuso), ma sono distanti, più verso il centro campo. Nessun problema, basta eseguire un'altra perla, repertorio del bussolotto di Asti, grabber lungo, verso il centro campo ad avvicinare la palla ai veloci trequarti. Il tifo capisce la giocata ed esplode. Il sostegno settimese non deve fare altro che depositare la palla in metà. 8 a 1 finisce la partita e via al terzo tempo. Alcuni problemi in zona rossa e alcune giocate in touche non eseguite ottimamente non fanno abbassare la prestazione dei nostri. Turbo fuori ruolo gioca bene è consapevole di cosa fare. (segue)



**REHABILITATION
POINT**
STUDIO MASSOFISIOTERAPICO
E RIABILITATIVO

Judo combattivo e attento palla in mano. Valenti e usciti doloranti non fanno preoccupare il mister per gli incontri futuri, ma Del vicario e Licandro le cui condizioni ancora incerte sì. "Sono entrambi elementi importanti, speriamo riprendano presto" dice mister Angotti. Soddisfatto anche il preparatore atletico Beratto per quanto visto. Il responsabile tecnico contento e i ragazzi ripagati degli sforzi fatti. "Dobbiamo archiviare questa vittoria e guardare ai superchallenge, uno a breve, molto difficili e complessi" - ci spiega mister Ruggiero- "Abbiamo esperienza in questa formula di competizione. È per noi fondamentale parteciparvi. È l'unico momento in cui i ragazzi giocano a rugby davvero, con l'innesto dei flanker (finalmente) e a tutto campo. Non capiamo come mai il comitato si ostini a giocare senza flanker e a campo ridotto quando sarebbe meglio giocare, già in u14 al completo. Capisco che alcune società sono in difficoltà, ma non permette alle società meglio strutturate e più preparate di confrontarsi e crescere. Spesso siamo impegnati in sfide per noi troppo semplici, non ci mettiamo alla prova con squadre al nostro livello cosa che le lombarde (per esempio) fanno. Il sabato giochiamo con compagini che a stento sanno stare in campo, mentre le lombarde (per citarle ancora) come ASR Milano, amatori Milano, CUS Milano fanno. Il risultato è che loro crescono e noi siamo costretti a fare tornei fuori regione per avere la possibilità di misurarci con un rugby di qualità. Bisognerebbe stare attenti anche alle esigenze delle società meglio strutturate così anche quelle di più basso livello verrebbero trainate. Ma voglio analizzare anche alle cose positive. Siamo l'unica società che ha registrato un incremento degli iscritti per la categoria u14. Grazie al mio lavoro e agli amici Ricci e Bolla (di Alba) siamo cresciuti. Alba ha fornito dei ragazzi di grandissima preparazione segno che si fa un rugby nell'albese di grande qualità nonostante le difficoltà delle mancanze del comune. Tanto lavoro è stato fatto anche in società a Settimo che ha investito risorse preziose nel reclutamento e che ha portato ragazzi che stanno crescendo bene come Hritac, Zannino, Monaco, Donato. Partivamo a settembre con una squadra e oggi, seppur con fatica ne schieriamo due, questo mi fa essere soddisfatto del lavoro che stiamo svolgendo".

Pierpaolo Ruggiero



**VALENTE
GROUP**
**VERNICIATURE
INDUSTRIALI**

UNDER 14 BLU. RIVOLI-VII RUGBY TORINO 52-27

Sabato è scesa in campo anche la nuova compagine del Settimo Blu formata da giocatori di Settimo e Alba. Sul campo di Rivoli l'attesa era tanta così come l'emozione, che ha giocato un brutto scherzo, poiché dopo soli 5 minuti vedeva la squadra di casa in vantaggio per due mete a zero. Dopo lo sbandamento iniziale i gialloblù iniziavano a giocare e mettevano a segno 3 mete. il primo tempo si concludeva con il risultato di 19 a 18. Nel secondo tempo la partita iniziava sui binari del primo tempo, ma il Rivoli, avvantaggiato dalla panchina lunga, inseriva forze fresche e vinceva la partita. Un plauso al nostro Edo Landi, che alla prima partita della sua carriera coronava una buona prestazione con una bellissima meta! Un plauso a tutti i giocatori che hanno dato il massimo, alla prima linea che vedeva schierati due piloni non di ruolo e a tutti gli altri che si sono dovuti adeguare per ovviare alle assenze. La strada è quella giusta!

Francesco Ricci

UNDER 18, VITTORIA CHE FA MORALE. VII RUGBY-EMBRIACI 32-11

La partita ha avuto un esito positivo, a dispetto della vigilia che ci vedeva pagare dazio per i numerosi infortuni, i quali peraltro hanno anche riguardato i nostri avversari. Inizio della partita parte con una fase di studio da parte di entrambi; infatti solo dopo 15 minuti riusciamo ad andare in meta, passando la buona difesa del Recco. Gli avversari sono tenaci, e al 22' pareggiano il conto sul 5-5, ma poco prima che finisca il primo tempo, i nostri ragazzi vanno nuovamente in meta, trasformata. Allo scadere, regaliamo un calcio di punizione, che il Recco, trasforma, chiudendo il primo tempo sul 12-8 per il VII. La ripresa è un susseguirsi di azioni, ma solo dopo 20 minuti gli avversari, accorciano le distanze, grazie ad un'altra punizione. Tuttavia i settemesi trovano la forza di reagire e nel giro di quattro minuti vanno in meta due volte mettendo in cassaforte il successo. La meta della tranquillità arriva al 32'. Chiudiamo sul 32-11 una partita che sicuramente fa bene al morale.



Bushidō Consulting interviene a favore delle PMI, sostenendole nei percorsi di sviluppo organizzativo e dei mercati di riferimento, anche attraverso la gestione di progetti di internazionalizzazione.”



BUSHIDŌ

www.bushidoconsulting.com



SENIORES C1CUS TORINO 40 – SAN MAURO 28

Doveva essere una partita relativamente facile per il San Mauro ma, al contrario, si è rivelata una partita difficile certamente più per demerito della compagine gialloblu che per il gioco espresso dagli avversari. I cinghiali iniziano con la giusta attitudine guadagnando, nei primi quindici minuti, tre punizioni che Stefano Rosso trasforma portando così la squadra a 9 punti. Un successivo calo di concentrazione e di disattenzioni difensive, consentono al CUS di realizzare due mete entrambe trasformate portando così il parziale sul 14 a 9. Il San Mauro spinge ma l'imprecisione non gli consente di trasformare in punti quanto costruito. Si deve aspettare il 30° per realizzare la meta del sorpasso: Giuliomaria Peila raccoglie una palla su i ventidue avversari e va a depositare l'ovale in mezzo ai pali. Ma ecco che arriva la terza azione del CUS che consente ai padroni di casa di realizzare un'altra meta chiudendo il primo tempo con un 21 a 16. Il secondo tempo inizia sulla falsa riga del primo: San Mauro insuperabile in mischia chiusa e touche e Universitari che sfruttano il

al meglio tutte le occasioni a loro disposizione. Al 45°, un ennesimo spazio lasciato dalla nostra difesa, porta i Torinesi sul 28 a 16. Martella il San Mauro a lungo sulla linea di meta avversaria riuscendo con una buona intuizione del mediano di mischia sanmaurese Andrea Perillo ad accorciale il divario 28 a 21. I gialloblù continuano ad attaccare, vincere le mischie chiuse ma a non concretizzare: bravo il CUS che, invece, riesce a realizzare la quinta meta ai danni di un San Mauro troppo disattento in difesa. I cinghiali attaccano a



testa bassa e, dopo aver subito il terzo fallo consecutivo sulla linea dei cinque metri, si vedono concedere una meta di punizione che porta il risultato sul 33 a 28. Nel finale, ad un minuto dal termine, il CUS Torino sigla la sesta meta chiudendo l'incontro sul 40 a 28. Questa domenica "amara" è solo parzialmente mitigata dal passaggio nel girone promozione raggiunto in questa prima fase del campionato. Tre settimane di riposo per aggiustare quanto non ha funzionato in questa ultime partite ed in particolare in quest'ultima che ha visto un San Mauro sprecone contro un CUS Torino cinico e determinato.

Formazione: Biletta, Buronzo, Carola, Catania, Cavallera, Cotroneo, De Andrea G., De Andrea M., De Letteriis, Fornaiolo, Frenda, Leone, Mussato, Peila, Rosso, A disposizione: Campos, Chiarolla, De Conto, Pelazza, Perillo, Russo, Sandrone.



UNDER 16 MASCHILE SAN MAURO - MONCALIERI 17 – 24

Si chiude con questo incontro la prima fase del campionato U16 M. Dopo tre vittorie consecutive il San Mauro esce sconfitto dalla sfida con il Moncalieri con il risultato di 17 a 24. Buon inizio dei cinghiali che, dopo cinque minuti, realizzano una meta con una bella giocata di Matteo Sesana. Il Moncalieri reagisce e pareggia quasi subito, trasformando però la meta (5 a 7). Poco dopo i gialloblù perdono l'orientamento e la tranquillità. Nel frattempo, il Moncalieri riesce per ben tre volte a schiacciare la palla ovale dietro i pali del San Mauro di cui una realizzata (5 a 24). Nel finale colpo di reni del San Mauro che, senza più nulla da perdere, ritrova lucidità e, nell'arco di 10 minuti, quasi raggiunge il Moncalieri: mete di Giuseppe Iannelli e Matteo Rametta, quest'ultima trasformata da Gabriele Cialdella. Ma il tempo finisce con un finale di 17 a 24. La situazione finale del girone vede le compagini del San Mauro, dell'Ivrea e del Moncalieri prime a 15 punti. Complimenti ai cinghiali per l'ottimo girone disputato.



Risultati Sabato 18 Domenica 19 gennaio 2020

U14 Femminile: vinta 1 perse 1 ; U16 Femminile : San Mauro - Ivrea 58 a 42

U16 Maschile: San Mauro - Moncalieri 17 a 24; U18 Maschile San Mauro - Ftgi Embriaci 20 a 0 (rinuncia Embriaci)

C1: CUS Torino - San Mauro 40 a 28



E' arrivato il mare a Torino!

Ristorante
A Casa Ponte



IN ZONA CROCETTA
VIA G. DA VERAZZANO 15
TEL. 011 59 77 21
TORINO



COSA NON SAI DI NOI ?

110

ANNI DI
STORIA

200

ATLETI DI
TUTTE L'ETA'

12

NAZIONALITA'
DIVERSE

Da 4 a 75

L'ETA' DEI
SOCI

50+

TRA ALLENATORI
E PERSONALE

1200+

GIOCATORI
HANNO VESTITO
LA MAGLIA



**VII RUGBY TORINO
più di un club...**